

---

Direzione AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO

Settore Biodiversità e aree naturali

---

DETERMINAZIONE NUMERO: 575

DEL: 23 DIC. 2015

Codice Direzione: A16000

Codice Settore: A1601A

Legislatura: 10

Anno: 2015

### Oggetto

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Svaso totale del bacino di Roccasparvera senza finalita' di rimozione dei sedimenti in conformita' al Piano Operativo di svaso". Comune: Roccasparvera (CN). Proponente: Enel Green Power spa. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC/ZPS IT 1160036 "Stura di Demonte".

### IL DIRIGENTE

Premesso che

in data 27 ottobre 2015 (prot. n. 35057/A16.01) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali l'istanza della Enel Green Power spa per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente lo svaso totale del bacino di Roccasparvera in comune di Roccasparvera (CN);

l'invaso artificiale di Roccasparvera ricade all'interno del SIC/ZPS IT 1160036 "Stura di Demonte", istituito ai sensi delle Direttive "Habitat" 92/43/CE e "Uccelli" 09/147/CE (ex 79/409/CEE "Uccelli") per la costituzione della Rete Natura 2000, e la diga che lo delimita, sul fiume Stura di Demonte, costituisce uno dei confini del Sito;

lo svaso totale si rende necessario per eseguire interventi di manutenzione generale e ripristino funzionale delle paratoie dello scarico di fondo, con interventi sulle paratoie stesse, sulle aste di comando, sui servomotori e sul sistema oleodinamico, interventi qualificabili come essenziale per garantire la piena funzionalità delle opere, in particolare nei casi di piena; quindi l'attività prevista non ha finalità di rimozione dei sedimenti;

il Progetto di Gestione d'invaso dello sbarramento artificiale di Roccasparvera, approvato con D.D. N. 652 del 3/3/2011 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe, prevedeva al punto n° 4 la necessità di effettuare con congruo anticipo la Valutazione di Incidenza di alcune operazioni programmate, al punto n° 5 la necessità della caratterizzazione dell'ittiofauna, al n° 10 che eventuali lavori od interventi non dovessero coincidere con l'attività riproduttiva della fauna ittica;

il Programma di sintesi relativo all'operazione di svaso del bacino di Roccasparvera, presentato da ENEL Green Power spa a giugno 2015, prevedeva che le operazioni complessive, dallo svaso e al rinvaso, durassero 4 mesi ed iniziassero a fine novembre 2015;

la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, in merito al Programma di Sintesi, esprimeva varie perplessità sul Programma, tra cui l'assenza della documentazione necessaria alla Valutazione di Incidenza e la sovrapposizione della fase di svaso con il periodo riproduttivo dei salmonidi;

ENEL Green Power spa nella Relazione di Incidenza, pervenuta con l'istanza, sottolinea la necessità di effettuare i lavori in periodo di bassa idraulicità del fiume Stura di Demonte e quindi nei mesi invernali, anche per ridurre rischi dei lavoratori, e pertanto ha riprogrammato lo svaso nella prima quindicina di gennaio 2016 e il rinvaso a maggio 2016;

poiché la Relazione di Incidenza non presentava delle informazioni utili, invece, a valutare il grado di incidenza diretta ed indiretta del Programma di svaso su specie ed habitat del SIC/ZPS IT 1160036 "Stura di Demonte" né su tali componenti a valle della diga, il Settore Biodiversità e Aree Naturali con nota prot. n. 37517/A16.01A del 16/11/2015 ha richiesto integrazioni riguardanti in particolare l'ittiofauna, le mitigazioni previste per ridurre l'impatto su di essa, il monitoraggio della presenza di *Myricaria germanica* specie rappresentante dell'habitat 3230 "Vegetazione riparia arbustiva dei torrenti alpini a *Myricaria germanica*" e la descrizione dell'ambiente e della modalità di accesso all'alveo dell'invaso;

in data 17/12/2015 prot. n. 41268/A16.0 sono pervenute le integrazioni richieste da ENEL Green Power spa;

nell'area indagata per la ricerca di *Myricaria germanica*, della lunghezza complessiva di 5 km comprendente l'area a monte e a valle dell'invaso e l'invaso stesso, non è stata riscontrata alcuna stazione della specie;

in nessuno dei punti di monitoraggio del corso d'acqua è stata riscontrata la presenza del gambero di fiume (*Astropotamobius pallipes*, All. II – Direttiva Habitat);

è stato verificato che l'accesso al bacino è possibile attraverso una strada sterrata esistente avente larghezza e caratteristiche tali da consentire il passaggio dei mezzi d'opera e quindi non si prevede manomissione degli habitat forestali circostanti;

dal monitoraggio dell'ittiofauna si evince la presenza a monte dell'invaso della trota marmorata (*Salmo marmoratus* - All. II Direttiva Habitat), dello scazzone (*Cottus gobio* - All. II Direttiva Habitat) e dell'ibrido trota marmorata-fario; a valle, invece, non è stata trovata la trota marmorata, ma solamente l'alloctona trota fario atlantica (*Salmo trutta fario*), gli ibridi di trota fario-marmorata e lo scazzone. Nell'invaso, invece, sono stati riscontrati anche grossi esemplari di trota marmorata, di trota fario atlantica nonché ibridi, il temolo (*Thymalus thymalus*, All. V – Direttiva Habitat) e lo scazzone;

le indagini effettuate hanno evidenziato a monte e valle popolazioni di trota marmorata piuttosto contenute, caratterizzate da un significativo fenomeno di ibridazione con la trota fario; all'interno del bacino la popolazione ittica è composta prevalentemente da salmonidi di grossa taglia, quindi tutti adulti riproduttori, che trovano nelle acque profonde del lago un ottimo sito di alimentazione e nel tratto superiore del bacino, in corrispondenza dell'immissario, validi siti riproduttivi conseguenti alla favorevole composizione del substrato;

per quanto la fase riproduttiva della trota marmorata sia tipica dei mesi tra novembre e dicembre, i mesi successivi sono altrettanto delicati in quanto la schiusa delle uova avviene verso febbraio ed, inoltre, il periodo riproduttivo dello scazzone ricade in genere tra i mesi di marzo – giugno; pertanto le operazioni di svaso, mettendo in secca aree idonee per la riproduzione a monte, e il cambio di idraulicità del fiume Stura di Demonte tra gennaio e maggio ricadono nei periodi riproduttivi di queste due specie, comportando con molta probabilità delle incidenze sull'ittiofauna sopra richiamata, in particolar modo per la trota marmorata specie in declino nell'area;

è previsto dal proponente il recupero e la gestione dell'ittiofauna in accordo con la Provincia di Cuneo;

è previsto da ENEL Green Power spa un programma di semine ittiche, in accordo con l'Associazione Sportiva Pesca e Ambiente di Fossano gestore dell'unico incubatoio di valle della Valle Stura, al termine dei lavori e in base anche alle valutazioni che risulteranno dai monitoraggio post-invaso;

si ritiene che, nonostante la possibile incidenza negativa sull'ittiofauna nel SIC/ZPS IT 1160036 "Stura di Demonte" e a valle di esso, lo svaso totale del bacino di Roccasparvera, per la manutenzione ed il ripristino della funzionalità degli scarichi di fondo, possa essere ammissibile visto lo scopo primario di salvaguardare la pubblica incolumità in casi di eventi naturali eccezionali, tale da far ricadere l'intervento tra i progetti connessi alla sicurezza pubblica, anche se non con carattere di urgenza, e vista l'impossibilità di effettuare tali lavori in altri periodi dell'anno, se non a rischio delle maestranze del cantiere, si concorda con il periodo di svolgimento dei lavori tra gennaio e maggio 2016.

Il presente parere viene espresso ai sensi degli art. 43 e 45 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione";

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 3 novembre 2015 prot. n. 35972/A16.01.A, pubblicata sul B.U.R. n. 45 del 12/11/2015 che indica come termine di conclusione del procedimento il 27 dicembre 2015;

#### DETERMINA

- di non poter escludere, per le motivazioni indicate in premessa, possibili incidenze negative sulla conservazione della specie *Salmo marmoratus* nel SIC/ZPS IT 1160036 "Stura di Demonte", conseguenti all'esecuzione delle attività svaso totale del bacino di Roccasparvera per eseguire interventi di manutenzione generale e ripristino funzionale delle paratoie dello scarico di fondo, come da istanza inoltrata da Enel Green Power spa;
- di ritenere tuttavia tali azioni necessarie per salvaguardare la pubblica incolumità in casi di eventi naturali eccezionali;
- di considerare, inoltre, che tali lavorazioni debbano essere effettuate necessariamente in periodo di magra invernale del fiume per ridurre il rischio delle maestranze impiegate nel cantiere;
- di considerare, pertanto, le predette attività di rilevante interesse pubblico e ricadenti nei disposti dell'art. 6, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dell'articolo 45, comma 1, della l.r. 19/2009;
- di ritenere che, se adeguatamente programmante, le azioni di mitigazione e compensazione proposte dal proponente garantiranno il ripristino della popolazione della specie *Salmo marmoratus*, tutelata ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

- di non riscontrare altre incidenze significative su habitat e vegetazione vista l'assenza di *Myricaria germanica* e l'utilizzo di una strada già esistente per raggiungere il fondo dell'invaso;
- di approvare pertanto l'esecuzione dello svaso totale del bacino di Roccasparvera per eseguire gli interventi di manutenzione generale e ripristino funzionale delle paratoie dello scarico di fondo così come descritto nell'istanza presentata, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - o deve essere inviato al Settore scrivente una relazione delle specie di ittiofauna recuperata durante le azioni di svaso;
  - o il programma di dettaglio della gestione dell'ittiofauna recuperata, che deve essere inviato al Settore scrivente, dovrà prevedere che tutta la fauna alloctona (compresi eventuali esemplari di trota fario mediterranea) e gli ibridi non vengano reimmessi nella Stura di Demonte, né in altri corsi d'acqua ricadenti in SIC o ZPS;
  - o dovrà essere inviato al Settore scrivente il monitoraggio dell'ittiofauna post-operam, nonché il piano di semine che deve prevedere un ulteriore monitoraggio per verificarne il successo;
- di dare comunicazione al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare della presente Determinazione Dirigenziale e degli esiti delle attività di monitoraggio collegate all'intervento, per la verifica della coerenza globale della Rete Natura 2000.

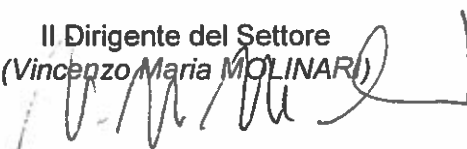
Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) e dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

Torino, li 23 DIC. 2015

Il Dirigente del Settore  
(Vincenzo Maria MOLINARI)



SIGLA
Funz. Est.
CB